

IMPULSI PEDAGOGICI

per un'avventura chiamata famiglia



17_I ragazzi e il senso del loro potere

Un argomento di grande attualità per genitori, insegnanti ed educatori

Non possono fare i capricci, gridare, correre in giro. Per i ragazzi, al giorno d'oggi è difficile poiché si pensa spesso ad un comportamento patologico. Gli insegnanti li rimproverano continuamente perché dovrebbero essere più silenziosi ed evitare le risse. "Non è un bene per i ragazzi. Gli studi dimostrano che i ragazzi tendono a essere più competitivi delle ragazze, vogliono combattere e misurare la loro forza", afferma il noto terapeuta familiare Wolfgang Bergmann.

I genitori dovrebbero intervenire quando i ragazzi si azzuffano?

Madri ed educatori chiedono preoccupati: "Dobbiamo guardare dall'altra parte quando i ragazzi si rotolano per terra?" e Bergmann dice: "Se non c'è un pericolo imminente, sì! Anche alla tenera età di due-quattro anni, i bambini sono completamente diversi dalle bambine. Devono poter fare le loro esperienze con lo spazio che li circonda anche con vigore maschile. Se questo è bloccato, lo sviluppo cognitivo e sociale del ragazzo viene inibito. Le piccole lotte sono il loro modo di misurarsi con gli altri e di testare la loro posizione in classifica. Quando si azzuffano, si spingono e lottano, sperimentano il loro corpo e la loro forza sviluppando così la sensibilità necessaria per entrare in empatia con gli altri".

L'armonia costante è un ideale della nuova cultura educativa

Essere sempre dolci, buoni e gentili con gli altri è ciò che chiedono gli educatori e le madri dei ragazzi. I conflitti fisici tra ragazzi sono considerati molto più drammatici dalle donne che dagli uomini. È difficile per loro considerare normali l'irrequietezza motoria e la lotta fisica. I ragazzi, per motivi genetici o culturali, tendono a essere più aggressivi dal punto di vista fisico e motorio rispetto alle ragazze che esprimono la loro aggressività in altri modi. I ragazzi vogliono anche competere fisicamente con gli altri.

I ragazzi hanno bisogno di sviluppare il senso della propria forza

Se i ragazzi si trovano costantemente a dover reprimere questa parte della loro mascolinità, ciò può avere gravi conseguenze perché non sviluppano il senso della propria forza. Capita che i giovani scalcino ancora quando la vittima è già stesa a terra e uno dei motivi è che non sanno cosa stanno facendo con i loro calci perché non hanno mai litigato giocosamente da bambini, perché litigare era un tabù. I ragazzi devono sentire se stessi, conoscere la propria forza e imparare a gestirla. I litigi con il padre sono meravigliosi.

Il consumo massiccio di media, come la televisione o i giochi per computer, impedisce ai ragazzi di entrare in contatto con gli altri bambini e con il loro ambiente. Bergmann dice: "Quando ho bambini iperattivi o adolescenti dipendenti dal computer, li mando agli scout perché lì l'esperienza della fisicità è ancora possibile. Posso sperimentarmi come corpo solo attraverso azioni rivolte verso l'esterno. Solo allora i ragazzi sviluppano la sensibilità di cui hanno bisogno per mettersi nei panni dell'altro".

I ragazzi hanno bisogno di uomini con esperienza di vita.

Secondo il terapeuta infantile, le scuole e gli asili devono cercare di coinvolgere gli uomini. Non solo educatori preparati ma anche artigiani, scultori, uomini con un'esperienza di vita e una biografia forte che possano essere utilizzati come guida.

Nel suo libro "Kleine Jungs - große Not: Wie wir ihnen Halt geben können" (Piccoli ragazzi - grande bisogno: come possiamo dare loro sostegno), Wolfgang Bergmann mostra il bisogno che tormenta i nostri ragazzi e perché spesso si nasconde in comportamenti distruttivi. Nella difficile ricerca di un'identità maschile, i ragazzi spesso non sanno dove aggrapparsi tra eroismo e sentimenti di abbandono. Questo libro spiega come i genitori e gli educatori possono aiutare i ragazzi a raggiungere uno sviluppo stabile della personalità.

Testo Astrid Egger, Traduzione Martina Daviddi
www.familie.it